

CG21 425/4.2.6

DOCUMENTO 4

**OPERA PAS
E UNIVERSITA'
PONTIFICIA
SALESIANA**

SOMMARIO

| | |
|--|----------------|
| PREMESSE | 343-345 |
| 1. Linee di verifica | 346-352 |
| 1.1 Principali punti acquisiti | 346-347 |
| 1.2 Aspetti positivi | 348-350 |
| 1.3 Aspetti problematici | 351-352 |
| 2. Orientamenti operativi | 353-370 |
| 2.1 Chiarezza ecclesiale e salesiana dei fini | 354 |
| 2.2 Speciale attenzione alla realtà giovanile e popolare | 355 |
| 2.3 Congruenti programmazioni | 356 |
| 2.4 Destinatari che si riconoscono nei fini e nelle pro- grammazioni dell'UPS | 357 |
| 2.5 Particolare corresponsabilità dei Salesiani | 358 |
| 2.6 Indirizzi e programmi | 359 |
| 2.7 Ristrutturazione nel campo dell'organizzazione didattica | 360 |
| 2.8 Corsi non accademici | 361 |
| 2.9 Interscambio salesiano | 362 |
| 2.10 Docenti | 363-365 |
| 2.11 Aspetto finanziario | 366 |
| 2.12 Comunità salesiane e formatrici | 367-369 |
| 2.13 Modifiche di Statuti | 370 |

OPERA PAS E UNIVERSITA' PONTIFICIA SALESIANA

PREMESSE

1. In conformità al mandato del CGS (ACGS, 705.i) il Consiglio Superiore ha offerto ai membri del CG21 un'utile sintesi valutativa della vita del PAS-UPS negli anni 1972-1977, e ha sottolineato l'opportunità che il Capitolo deliberasse «gli orientamenti concreti in relazione al raggiungimento del fine specifico di questa università, in vista del quale la Congregazione la sostiene e la incrementa».

Il CG21 ha assunto responsabilmente questo compito, nell'ambito del lavoro di verifica della vita della Congregazione e delle prospettive di azione nei prossimi anni. Il suo intervento è anche espressione di fraterna solidarietà con i confratelli che, nel massimo Centro accademico salesiano, sono chiamati a realizzare in forma particolarmente significativa la missione della Società.¹

Tenendo presente che nel CGS la denominazione P.A.S. comprendeva sia l'attuale Opera PAS che l'UPS, il CG21 ha rivolto la sua attenzione all'intero complesso religioso e accademico. Tuttavia, ha creduto di doversi occupare di preferenza dell'UPS, rilevando nella Relazione del Consiglio Superiore (concl.b) «un giudizio globale positivo sulla ristrutturazione dell'Opera PAS e un progresso nella realizzazione degli orientamenti del CGS», mentre «rimane da portare avanti il delicato lavoro della riorganizzazione unitaria del settore accademico».²

¹ Cost 2.

² Per l'esatta comprensione del documento è opportuno tener presente che ciò che si soleva chiamare PAS comprende oggi:

- a) L'Università Pontificia Salesiana (UPS): ossia il centro accademico di studi costituito da 5 Facoltà (Teologia, Diritto Canonico, Filosofia, Scienze dell'Educazione, Lettere Classiche e Cristiane).
- b) La Delegazione dell'Opera PAS (Opera PAS): ossia un gruppo scelto di confratelli organizzati in comunità nella circoscrizione romana di Piazza dell'Ateneo

- 344** 2. Nell'assolvere questo impegno di valutazione e di orientamento i membri dei CG21 hanno avuto a disposizione un'ampia documentazione. Ma più immediatamente hanno utilizzato:
- 2.1 gli *Orientamenti Operativi* del CGS riguardanti il PAS, n. 702-705;
 - 2.2 la lettera del Rettor Maggiore-Gran Cancelliere al Rettore dell'UPS, del 10.1.1977;
 - 2.3 la *Relazione del Consiglio Superiore circa la ristrutturazione del PAS dal 1972 al 1977* (CG21 1/6.7 Roma 1.12.77); in particolare:
 - a. le conclusioni della Commissione post-capitolare,
 - b. le conseguenti deliberazioni del Consiglio Superiore e alcune realizzazioni,
 - c. i dati relativi alla visita canonica di don Egidio Viganò e alla prima Assemblea Capitolare della Comunità «Gesù Maestro»,
 - d. le informazioni circa l'erezione della Delegazione dell'Opera PAS e la struttura attuale,
 - e. i risultati e le delibere del Capitolo 1976-77 della Delegazione PAS,
 - f. il complesso degli studi, non conclusi, circa la ristrutturazione accademica dell'UPS,
 - 2.4 gli *Schemi Precapitolari*, n. 466-467;
 - 2.5 il lavoro di sintesi compiuto da un gruppo di studio formato da Capitolari (gruppo UPS del CG21).
- 345** 3. Il processo di conoscenza e di discernimento e le relative proposte hanno consentito di raggiungere i seguenti obiettivi:

Salesiano 1, con lo scopo specifico di svolgere la missione della nostra Congregazione attraverso l'Università Pontificia Salesiana. Essa è retta da un Superiore, delegato del Rettor Maggiore, con facoltà specifiche, analoghe a quelle che competono ad un Ispettore; uno speciale «Statuto della Delegazione» ne regola le modalità di vita e di lavoro in armonia con gli Statuti accademici.

c) Nella Delegazione ci sono:

— *Comunità del personale addetto* all'UPS: oggi esse sono due, quella di «Gesù Maestro», e quella di «S. Domenico Savio»; e

— *Convitti per studenti salesiani* nell'UPS: oggi essi sono due, quello di «S.G. Bosco» e quello del «B.M. Rua».

Questi convitti sono Comunità per confratelli non in periodo di «formazione iniziale».

d) I giovani confratelli alunni del I ciclo di filosofia e di teologia accedono all'Università da comunità formatrici non dipendenti dalla Delegazione dell'Opera PAS.

3.1 operare una *verifica* complessiva dell'azione del PAS-UPS nel quinquennio 1972-1977;

3.2 precisare, perfezionare e riattualizzare gli *orientamenti operativi* del CGS in vista dei compiti futuri.

1. LINEE DI VERIFICA

Il CG21 constata che anche nel PAS-UPS il CGS ha trovato una positiva eco, producendo buoni frutti in molti settori, pur lasciando aperti alcuni problemi, che crede suscettibili di rapida soluzione.

Prima, però, di segnalare alcuni aspetti positivi, oppure problematici, il CG21, considerando globalmente la storia del PAS-UPS e le sue finalità istituzionali, assume come acquisti alcuni dati fondamentali.

1.1 Principali punti acquisiti

1.1.1 La legittima funzione dell'UPS nel quadro della realtà salesiana, al servizio della Congregazione e come qualificata espressione della sua missione nella Chiesa, con un suo specifico potenziale culturale e formativo. 346

1.1.2 L'esistenza di comunità di confratelli, espressamente destinati ad attuare nell'UPS la missione salesiana.

1.1.3 La struttura dell'UPS con le cinque Facoltà e rispettive attività nell'ambito ecclesiale, che sono a fondamento della sua qualifica di Università Pontificia Salesiana, secondo il significato attribuitole dal Motu Proprio «*Magisterium Vitae*» di Paolo VI (24.5.1973) e in conformità a quanto affermato dal CGS.³

1.1.4 Le immediate conseguenze derivanti da questa realtà, già messe in luce da ripetuti documenti, e radicalmente dagli ACGS: 347

a. impegno di servizio per la Chiesa e nella Chiesa, nella fedeltà alla tradizione e al Magistero cattolico,⁴

b. servizio specifico prioritario istituzionale alla Congregazione Salesiana e alla sua missione,⁵

³ Cfr CGS 702.

⁴ Cfr CGS 702 B.

⁵ Cfr CGS 702 C.

- c. apertura anche ad alunni esterni, ecclesiastici e laici,⁶
- d. serio livello universitario, didattico e scientifico, con la relativa autonomia accademica e i caratteri propri di un istituto scientifico del massimo livello, nei modi riconosciuti dagli Statuti,⁷
- e. ruolo di particolare significato e responsabilità, in rapporto alla specificità salesiana, della Facoltà di Scienze dell'Educazione, sia per gli aspetti contenutistici eminentemente pedagogici e catechetici, sia per gli aspetti metodologici (didattico-formativi), come risulta anche dalla lettera del Rettor Maggiore del 10.1.1977, n. 21, e dal «*Magisterium Vitae*», che conferisce all'Ateneo il titolo di Università, determinando un suo specialissimo inserimento nella vita della Chiesa: «Il Pontificio Ateneo Salesiano vive e opera efficacemente quasi in tutto il mondo, per promuovere, con i criteri e i metodi propri del magistero universitario, la formazione di coloro che, una volta preparati, devono essere formatori di altri, secondo quello spirito del Santo Fondatore che si esplica nel cosiddetto 'Sistema Preventivo', e che non senza ispirazione divina trae la sua genuina natura e forza dal Vangelo».

348 1.2 Aspetti positivi

1.2.1 Costituzione dell'Opera PAS come Delegazione (giugno 1975) in seguito ad un laborioso iter, iniziato al momento della soppressione dell'Ispettorìa (ottobre 1972), con comunità di Salesiani operanti in modo stabile, direttamente o indirettamente, al servizio dell'UPS.

1.2.2 Inserimento nella Delegazione e riorganizzazione di appropriati «Convitti» per studenti salesiani che hanno terminato il periodo della «formazione iniziale».

349 1.2.3 Approfondita coscienza del carattere universitario ecclesiale e salesiano dell'UPS e riorganizzazione delle sue attività in conformità agli orientamenti del CGS e dei nuovi Statuti. In specie:

a. revisione e approvazione ad experimentum dei nuovi Statuti (4.9.1973) redatti in armonia con le «Normae Quaedam» e con il nuovo status del PAS come università;

b. elaborazione da parte delle Facoltà dei rispettivi indirizzi e programmi secondo la nuova divisione curricolare in cicli; e attivazione dei vari organismi collegiali voluti dagli Statuti;

⁶ Cfr CGS 702 A.

⁷ Cfr SGUPS 1-3 e 6; CGS 702 A.

- c. particolare vitalità e funzionalità salesiana degli indirizzi di Spiritualità e di Catechetica, secondo anche quanto è rilevato nella Relazione del Rettor Maggiorè;⁸
- d. sensibile aumento dell'afflusso di studenti specialmente salesiani al 2° ciclo della Facoltà di Teologia, mentre permane buona la frequenza alla FSE da parte di studenti sia ecclesiastici che laici e per la Catechetica anche di Salesiani (meno presenti nei curricoli di Metodologia pedagogica e di Pedagogia della Scuola);
- e. primo riassetto degli Istituti e dei Centri, riorganizzazione del Centro di Studi Don Bosco e costituzione del Centro Studi di Storia Missioni Salesiane (ambidue questi Centri godono di una particolare regolamentazione, che ne sancisce lo speciale vincolo con il Consiglio Superiore);
- f. migliore conduzione della gestione economica con regolari bilanci annuali preventivi e consultivi, rigorosamente vagliati dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio accademico dell'UPS e dal Consiglio di Amministrazione generale dell'Opera PAS;
- g. consolidamento e allargamento delle affiliazioni di Centri Salesiani di Studi Teologici (Messina, Verona, Cremona-Betlemme, Benediktbeuern, Barcelona, Salamanca, San Paolo-Brasile, Guatemala) alla Facoltà di Teologia (a cui è annesso come sezione, per la parte accademica, il Centro di Studi teologico di Torino-Crocetta) e inizio — in seguito a nuovi orientamenti della S. Congregazione per l'Educazione cattolica — di affiliazioni alla Facoltà di Filosofia (Benediktbeuern, Guatemala, Los Teques-Venezuela);
- h. intensificazione dell'attività editoriale (prima tramite il RAS-Verlag di Zurigo e ora della LAS-Editrice di Roma), con spiccato interesse per i temi teologici, filosofico-religiosi, pedagogici e salesiani;
- i. impegno diretto o partecipazione di Facoltà e professori a convegni, a settimane e giornate di studio e a corsi di Formazione permanente.

1.2.4 Lavoro di discussione e approfondimento di problemi concernenti una migliore funzionalità delle strutture accademiche sorte in base ai nuovi Statuti. Tale lavoro fu condotto dall'UPS in costante dialogo con i Superiori del Consiglio portando ad evidenziare ormai possibili soluzioni (che per essere consolidate attendono le indicazioni contenute nella nuova Costituzione della Chiesa sugli studi ecclesiastici).

⁸ Cfr RRM 168.

Tra gli esiti positivi di tale collaborazione si possono ricordare:

- a. la dichiarata disponibilità alla collaborazione interdisciplinare;
- b. la comune ammissione dell'utilità di una organizzazione didattica dipartimentale, ai fini di rendere effettiva la corresponsabilità collegiale formativa delle Facoltà e l'eliminazione di inutili doppioni nell'insegnamento e di corsi meno pertinenti per il loro contenuto;
- c. l'avanzato stato di elaborazione di parecchi problemi, già prossimi alla fase di realizzazione concreta, come viene precisato negli *Orientamenti Operativi*.

1.3 Aspetti problematici

- 351** Rimangono ancora alcuni nodi problematici, che richiedono la riflessione operativa, oltre che di questo CG21, di tutti i responsabili della fecondità formativa specifica dell'UPS.

1.3.1 Attivazione di indirizzi e specializzazioni senza adeguato coordinamento reciproco e con duplicati non sufficientemente motivati (i due indirizzi di Catechetica; gli indirizzi di Pastorale Giovanile, Catechetica, Metodologia pedagogica).

1.3.2 Caratterizzazione pedagogica non del tutto soddisfacente dell'indirizzo di Psicologia dell'educazione (Corsi, tirocini, dissertazioni per la licenza e il dottorato); e incerta finalizzazione educativa e pastorale di insegnamenti e ricerche nel campo delle scienze umane (Biologia, Psicologia, Sociologia).

1.3.3 Moltiplicazione di Istituti e di Centri e inadeguato inserimento di alcuni nelle strutture accademiche (nell'UPS e nelle Facoltà).

1.3.4 Carente unità formativa, causata da insufficiente collegamento programmatico tra discipline, corsi, indirizzi. Il concetto rigido di autonomia delle Facoltà, non superato dal parziale scambio di corsi e di docenti, causa inevitabilmente sensibili differenze di atteggiamenti mentali tra i rispettivi alunni.

- 352** 1.3.5 Difficoltà di reperimento, preparazione e qualificazione di personale salesiano, docente e tecnico, con incidenze negative su una sua ragionevole mobilità e sulla opportunità di collaborazione e scambi con altri Centri di Studi Salesiani.

1.3.6 Scarsa frequenza di studenti salesiani presso alcune Facoltà e mancata utilizzazione di tipici corsi pedagogici, come Metodologia pedagogica e Pedagogia della Scuola.

1.3.7 Serie difficoltà economiche, finora risolte non senza sacrifici da parte di quanti operano nel PAS-UPS e dall'Economato Generale.

2. ORIENTAMENTI OPERATIVI

Il CG21 crede opportuno portare un contributo al superamento delle difficoltà e assecondare gli sforzi in atto per accrescere la vitalità dell'UPS e rafforzarne l'effettiva credibilità, formulando alcuni *orientamenti operativi*.

353

In questa collaborazione con l'UPS, il CG21 intende porsi in sintonia con le intenzioni che sono all'origine della fondazione del massimo Centro di Studi della Congregazione e con la sua storia, già autorevolmente interpretate dal Rettor Maggiore-Gran Cancelliere don Luigi Ricceri nella lettera al Rettore dell'UPS del 10.1.1977.

Le precise indicazioni operative che seguono sono date perché il ricco potenziale dell'UPS si esprima a livelli ancora più alti a beneficio della Congregazione salesiana e alla dilatazione della sua missione specifica nella Chiesa.

2.1 Chiarezza ecclesiale e salesiana dei fini

Per una migliore intelligenza pratica del posto che l'UPS occupa nella Congregazione e nella Chiesa, e tenendo presenti alcune perplessità e incertezze determinatesi ancora in questi anni dentro e fuori dell'UPS, il CG21 intende riaffermare il carattere chiaramente ecclesiale e salesiano che essa deve costantemente presentare.

354

Su questo punto vitale, il CG21 richiama alla costante e coerente applicazione degli Statuti generali (in particolare l'art. 2) e delle singole Facoltà. Ciò implica tra l'altro:

2.1.1 operare costantemente e fedelmente alla luce del Magistero della Chiesa e in armonia con le Costituzioni Salesiane, pur nei differenti rapporti richiesti dall'autonomia metodologica delle varie scienze;

2.1.2 curare una particolare sensibilità alla vita della comunità cristiana e salesiana, nella quale e per la quale l'UPS esiste ed opera, e che deve orientare le sue scelte di campo;

2.1.3 promuovere l'incessante dialogo tra scienze dell'uomo e scienze religiose e teologiche, già comune a tutte le Università Cat-

toliche, e particolarmente esigente per le Università Ecclesiastiche, rafforzato dalla particolare intuizione salesiana della vita di fede incarnata e vissuta nella realtà giovanile e popolare, come è sottolineato da Paolo VI: «Diffondete l'annuncio evangelico, mediante quel contributo vivo, serio, meditato alla cultura catechetica, pedagogica, psicologica e sociologica», che integra «l'apostolato diretto e personale nel mondo giovanile, con particolare attenzione e dedizione alle classi povere, bisognose, emarginate».⁹

Tale chiarezza ecclesiale e salesiana, che è richiesta per tutte le Facoltà, diventa ancor più impegnativa per la Facoltà di Scienze dell'Educazione. Infatti, essa caratterizza in modo particolare la nostra Università nella Chiesa;¹⁰ ed è sorta, secondo l'espressa volontà di don Pietro Ricaldone, anzitutto per «preparare... sempre meglio i Soci Salesiani all'alta missione di educatori secondo il Sistema Preventivo lasciatoci in eredità preziosa dal nostro Santo Fondatore» e «valorizzare e diffondere sempre più i principi della Pedagogia Cattolica», con una notazione estremamente impegnativa dello stesso don Ricaldone: «Parmi superfluo aggiungere che la Catechetica avrà sempre, e nell'Istituto di Pedagogia dell'Ateneo e nelle Case di Formazione, un posto di assoluta preferenza».¹¹

355 2.2 Speciale attenzione alla realtà giovanile e popolare

Pertanto, il servizio salesiano nella Chiesa della nostra Università condiderà appieno i contenuti e lo stile della missione salesiana della Congregazione stessa, a norma delle Costituzioni e secondo quanto in sintesi è sancito nell'art. 2 degli Statuti Generali:

«L'UPS alla cura di promuovere il progresso scientifico congiungerà la sollecitudine pastorale nei riguardi dei problemi dei giovani e della loro educazione, tenendo presente lo spirito e l'insegnamento di Don Bosco».¹²

Effettivamente, «l'asse centrale di tutto il lavoro è l'impostazione organica dell'Università ordinata ad un servizio specializzato della nostra missione giovanile e popolare nel mondo».¹³

⁹ Cfr Paolo VI ai partecipanti al CG21, 26.1.78: L'Oss. Rom. 27.1.1978.

¹⁰ Cfr RCS, conclusione.

¹¹ Cfr ACS 106, 25 agosto 1941.

¹² Cfr da integrare con l'art. 1,2 degli Statuti della Fac. di Teol., l'art. 1 degli Statuti della Fac. di Dir. Can., e l'art. 1,2 degli Statuti della Facoltà di Scienze dell'Educazione.

¹³ Cfr LGC conclusione; CGS 703 e *Schemi Precapitolari* 198.

2.3 Congruenti programmazioni

356

Ne consegue che l'UPS deve programmare i suoi corsi in vista di questi fini e cioè dello specifico tipo di servizio che la Congregazione vuol rendere. Questo criterio chiaro e qualificante guiderà costantemente nella scelta delle attività, nell'organizzazione dei corsi, nella formazione scientifica e personale offerta. Per accentuare, poi, questa chiarezza ideale di impostazione e di servizio, il CG21 fa voti che le Facoltà dell'UPS curino che nei piani di studio degli studenti salesiani siano introdotti corsi riguardanti aspetti significativi della salesianità.

2.4 Destinatari che si riconoscono nei fini e nelle programmazioni dell'UPS

357

Sono da considerarsi legittimi destinatari dell'UPS tutti coloro che, appartenenti o no alla Famiglia Salesiana — ecclesiastici, religiosi e laici —, ne accettano i programmi con i loro caratteri specifici in rapporto ai *fini* e alla qualifica propria dell'Università a cui si accostano: *Pontificia* e *Salesiana*. Ma un ambiente particolarmente favorevole alla propria qualificazione o specializzazione, vi dovranno trovare gli alunni salesiani, che vengono inviati in vista di peculiari servizi che sono chiamati a prestare nelle rispettive Ispettorie.

2.5 Particolare corresponsabilità dei Salesiani

358

Naturalmente tutto ciò impegna l'UPS, ma coinvolge con essa l'intera Congregazione.

2.5.1 Da una parte, l'esistenza dell'UPS è giustificata dalla sua possibilità di rendere effettivo il suo servizio, anzitutto nella Congregazione e per la Congregazione; ne deriva la necessità che non manchino alunni salesiani, soprattutto in quelle discipline filosofiche, pedagogiche, teologiche e pastorali che attengono maggiormente alla vocazione e missione salesiana. Anche se l'UPS non assolve ai suoi compiti soltanto mediante l'attività didattica, tuttavia questa costituisce sempre la sua ragion d'essere più visibile, in grado di polarizzare e stimolare tutte le altre forme di apostolato culturale.

2.5.2 Dall'altra, la struttura universitaria non è indipendente: essa sussiste e opera, in definitiva, in forza delle intenzioni della Congregazione, che ne porta la responsabilità della gestione. Alla Congre-

gazione, dunque, attraverso i suoi organi decisionali (Capitolo Generale, Rettor Maggiore, Consiglio Superiore) spetta influire sulla consistenza dei programmi e dei servizi secondo le richieste delle Ispettorie e anche secondo la volontà di svolgere tramite l'UPS l'uno o l'altro aspetto della propria missione nella Chiesa e nel mondo, in armonia con i compiti istituzionali e costituzionali.

2.6 Indirizzi e programmi

359 Riguardo all'organizzazione didattica, tenendo conto dei risultati fin qui raggiunti, il CG21 fa voti che:

2.6.1 al più presto con lavoro congiunto dell'Università e del Consiglio Superiore sia deciso il tipo e il numero di licenze, lauree e diplomi che le Facoltà dovranno promuovere nell'immediato futuro; in questo momento sarà prezioso il parere degli Ispettori;

2.6.2 parimenti vengano definiti gli Organici (cattedre, ecc.), che delimitino chiaramente gli impegni e permettano una pianificazione adeguata (personale, mezzi economici, ecc...);

2.6.3 siano redatti e approvati secondo le norme statutarie gli ordinamenti (Ordinationes) completi delle singole Facoltà e dell'Università nel suo insieme.

2.7 Ristrutturazione nel campo dell'organizzazione didattica

360 E' pure convinzione del CG21 che risultati ancor più fecondi e un carattere più unitario di contenuti e di ispirazione — scientifica, ecclesiale, salesiana — potranno essere raggiunti dall'UPS, se essa addiverrà quanto prima a una più razionale organizzazione programmatica e didattica.

Si indicano le seguenti risoluzioni prioritarie:

2.7.1 sia reso effettivo anche sul piano strutturale, e quindi, statutario, il principio della interdisciplinarietà e dipartimentalità. Mentre le Facoltà resteranno organismi accademici di programmazione e amministrazione, la gestione dipartimentale garantirà l'unità della formazione.

2.7.2 Venga effettuata una scelta accurata delle materie di insegnamento in modo che siano coerentemente funzionali agli scopi che si vogliono ottenere da ogni gruppo di studenti secondo i rispettivi

interessi legittimi. In questa prospettiva sarà anche possibile mantenere una relativa distinzione tra il campo di ricerca scientifica del professore, che ha caratteristiche in parte diverse dalla sua attività didattica, e materie effettivamente insegnate, che si rivolgono ad alunni ben definiti a livelli culturali e formativi differenziati, in diversi momenti o cicli accademici e con finalità precise.

2.7.3 Siano salvaguardati nella loro specificità e nel rispettivo fine e livello formativo i diversi cicli di insegnamento, ugualmente necessari alla vita dell'Università. Infatti, anche il I° ciclo ha una precisa funzione nell'insieme, essenziale non solo per l'organicità culturale, ma anche per l'unità della stessa formazione intellettuale.

2.7.4 E' pure da incoraggiare l'invio anche ai primi cicli di confratelli che per qualità religiose e intellettuali appaiono particolarmente idonei a specifici compiti nella Congregazione. Anche a loro l'UPS sarà in grado di offrire solide basi formative e culturali per l'ulteriore specializzazione, mentre appropriate comunità formatrici contribuiranno alla loro maturazione globale.¹⁴

2.8 Corsi non accademici

Come è previsto dagli Statuti e dalle «Ordinationes» dell'Università, l'UPS curerà, accanto a curricula accademici, corsi più brevi rivolti alla qualificazione o riqualificazione soprattutto dei Salesiani impegnati nella vita attiva. Si accenna a quelli di particolare interesse per la Congregazione:

- Corsi annuali o biennali di spiritualità e di pedagogia.
- Corsi annuali di aggiornamento nelle scienze ecclesiastiche, pastorali ed educative.
- Corsi concentrati per categorie particolari: direttori, maestri dei novizi, formatori di Salesiani, parroci, segretari ispettoriali, animatori, catechisti, insegnanti, ecc...
- Corsi annuali o estivi di salesianità, eventualmente abbinati con l'apprendimento della lingua italiana.

Si potrebbe pensare, in prospettiva, a corsi per corrispondenza (anche con valore accademico) o dislocati in regioni diverse della Congregazione.

¹⁴ Cfr RCS 12 d.

362 2.9 Interscambio salesiano

Inoltre, in linea con le indicazioni del CGS 703-704, l'UPS con il suo personale qualificato — ulteriormente potenziato in quantità e qualità — intensificherà la propria collaborazione con le Ispettorie e i Centri di Studio, di ricerca e di formazione della Congregazione: affiliazioni, scambio di docenti, attività di animazione, segnalazioni critiche di libri e istituzioni scientifiche, collegamenti con gli ex-Alunni e gli Amici.

L'Opera PAS e l'UPS saranno attivamente disponibili a incontri periodici con i Superiori Regionali e gli Ispettori per scambi di informazioni e valutazioni su problemi di comune interesse.

363 2.10 Docenti

Consapevoli della straordinaria responsabilità formativa, non solo sul piano culturale e scientifico, i docenti cureranno con sollecitudine la dimensione universitaria della loro vocazione salesiana e la solidarietà con la vita della Congregazione e della Chiesa. In questa prospettiva essi potranno approfondire la competenza scientifica e la rispettiva specializzazione, con spirito di iniziativa e sincera fedeltà ai compiti nell'Università.

364 Il CG21 sottolinea alcuni aspetti del problema, che appaiono di maggiore urgenza:

a. per la nomina a professore aggiunto siano inserite nelle «Ordinationes» le seguenti condizioni che esplicitano quanto dispone l'art. 22,2 degli Statuti:

- un periodo di esperienza nella specifica attività salesiana,
- la pubblicazione di qualche lavoro scientifico elaborato con la guida di un professore.

b. La diretta responsabilità della Congregazione nell'intera vita dell'UPS richiede che si stabilisca per Statuto (o nelle «Ordinationes») che il Collegio dei Docenti sia costituito da soli Salesiani. Collaborazioni di altri avverranno attraverso la figura del professore «invitato».¹⁵

c. Si renda più esplicita negli Statuti (o nelle «Ordinationes») la condizione «religiosa» del professore salesiano, sicché sia ritenuta normale la sua disponibilità ad altri incarichi nella Congregazione.

¹⁵ Cfr SGUPS 20,4.

d. Il professore salesiano dell'UPS non assumerà incarichi di carattere continuato e stabile in altre Università — civili o ecclesiastiche — o in altra organizzazione extra-salesiana senza il previo ed esplicito consenso del Gran Cancelliere. La stessa autorizzazione è richiesta prima che un professore dell'UPS inizi le pratiche per partecipare a concorsi, a cattedre, o simili. Questa norma sarà inserita negli Statuti (o nelle «Ordinationes»).

365

e. Le autorità competenti provvederanno con urgenza alla progressiva e reale internazionalizzazione del personale docente o comunque addetto all'UPS-Opera PAS.

2.11 Aspetto finanziario

366

Mentre si esprime il vivo apprezzamento per gli sforzi congiunti dell'Economato Generale e dei Confratelli operanti nell'Opera PAS, il CG21 fa voti perché siano studiate forme di finanziamento che aiutino ad affrontare con relativa sicurezza le ricorrenti difficoltà e coinvolgano maggiormente la Delegazione dell'Opera PAS e la Congregazione.

In particolare, raccomanda che si costituiscano, con l'apporto dell'intera Famiglia Salesiana e di altri benefattori, borse di studio per studenti, soprattutto salesiani, inviati da Ispettorie in difficoltà dal punto di vista economico.

2.12 Comunità salesiane e formatrici

367

La differente composizione e collocazione delle comunità del personale e degli studenti dell'UPS non consentono orientamenti operativi univoci. Il CG21 desidera, tuttavia, offrire alcune indicazioni.

a. Le comunità del personale siano costituite in modo da rispondere a tutte le esigenze della comunità salesiana voluta dalle *Costituzioni* e dai *Regolamenti* ma anche in modo da promuovere efficacemente quel «chiaro indirizzo salesiano ed ecclesiale» e quella sintesi di cultura e vita, che consentano a quanti operano nel PAS-UPS di vivere in pienezza la specifica missione scientifica e formativa.

b. Particolare importanza per la preparazione di personale salesiano solidamente strutturato assumono le comunità per studenti salesiani, sia quelle inserite nella Delegazione, sia quelle separate da essa.¹⁶

368

¹⁶ Cfr RCS 1c. 11c. 12d.

Organizzate come vere e proprie «Comunità formatrici», promuoveranno, con criteri sicuri e moderni, l'educazione, cioè la crescita totale della persona in tutte le direzioni, di cui lo studio è una componente di importanza decisiva, offerta tramite l'insegnamento scientificamente, ecclesialmente e salesianamente qualificato dell'UPS, e altre attività integrative.

Le autorità religioso-formative di queste comunità sono responsabili, insieme ai docenti dell'UPS, dell'intera formazione degli alunni, sui quali sono competenti a dare giudizi e a prendere provvedimenti, tenendo conto non del solo profitto accademico, ma di tutta la maturazione della personalità umana, ecclesiale, salesiana dello studente e, per i candidati agli Ordini sacri, della loro formazione ecclesiastica.

Tali autorità, inoltre, possono e devono far giungere alle destinazioni competenti e attraverso i canali dovuti, le loro osservazioni, positive o negative, sugli influssi che l'insegnamento dell'UPS, nel suo complesso o in qualche sua espressione, determina sulla formazione degli studenti; e le autorità dell'UPS potranno esprimere analoghi pareri sull'equilibrio, l'adeguamento e l'impegno dei soggetti che sono inviati per ragioni di studio e di formazione.

- 369** c. Nei prossimi anni il Consiglio Superiore, tramite gli Ispettori competenti, curerà che le «Comunità formatrici» di studenti salesiani esistenti all'esterno dell'Opera PAS vengano ben organizzate, e ne favorirà l'internazionalizzazione sia quanto agli alunni, sia quanto ai formatori.

2.13 Modifiche di Statuti

- 370** Il Consiglio Superiore, in collaborazione con gli organi competenti dell'Opera PAS e dell'UPS, studi quelle modifiche degli Statuti che, in armonia con le direttive della Chiesa circa le Università Ecclesastiche, sono ritenute necessarie e opportune per accrescere l'efficacia scientifica, ecclesiale e salesiana dell'azione dell'UPS.

a. Di particolare urgenza appaiono quelle relative ad alcuni temi indicati in questo documento, e precisamente gli Orientamenti Operativi n. 6a,b,c; 7a; 10b,c,d.

b. Inoltre, in vista di una più efficace comunicazione operativa tra UPS e Opera PAS, si studi il modo concreto di una qualificata presenza del Delegato del Rettor Maggiore nelle strutture dell'UPS.

c. Infine, per una più coerente funzionalità dell'UPS, nel rispetto delle differenti responsabilità e competenze, sia operata un'attenta revisione e delimitazione delle aree e delle forme di partecipazione degli studenti agli organi collegiali di governo e di gestione.

